



*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*

La Presidente

Carissimi colleghi Sindaci e Amministratori Comunali,

L'anno che volge al termine è stato ricco di avvenimenti e di eventi: a differenza del 2020, la pandemia che permea le nostre esistenze, non solo quelle amministrative, ha allentato la sua stretta grazie anche alla diffusione della vaccinazione. Ciò ci ha permesso di riprendere parte di quelle attività che si erano fermate o rallentate nel precedente anno. Abbiamo, finalmente, potuto incontrarci di persona alla Festa dei Piccoli Comuni, tenutasi nell'ottobre scorso a Bomarzo e tornare a rivedere, a parlare con tanti di voi, amici oltre che colleghi, di persona è stato motivo di speranza e rinnovato impegno. Non nascondo che per me è stato fonte di grande gioia, di forte commozione! La pandemia, però, tra le sue molte sfaccettature negative ha anche dato impulso a cambiamenti che sono sotto gli occhi di tutti nella pubblica amministrazione. Dall'applicazione del lavoro agile, alle commissioni e consigli comunali in streaming. La pandemia ha messo a nudo le criticità che da anni denunciavamo, come ad esempio le tante, forse troppe, responsabilità del Sindaco come massima autorità sanitaria, di pubblica sicurezza, di protezione civile, di polizia municipale, dei servizi in generale. Per questo motivo all'Assemblea Nazionale a Bomarzo abbiamo lanciato l'Anpci Servizi per dare risposte concrete ai problemi gestionali dei piccoli comuni. Lo abbiamo fatto in un momento di massima criticità sulla scorta delle esigenze e delle problematiche che ognuno di voi ci segnalava quotidianamente. Anpci Servizi fornirà assistenza, consulenza e condividerà le buone pratiche per districarsi meglio nella burocrazia e nell'amministrazione locale. Continuiamo con forza a portare avanti molte rivendicazioni come l'abbattimento del limite di mandato, ma anche il taglio degli adempimenti che spettano ai piccoli comuni trattati dalla burocrazia alla stregua delle grandi municipalità. Chiediamo una profonda riforma del TUEL senza tralasciare anche la parte relativa alle responsabilità dei Sindaci e degli Amministratori. L'Assemblea Nazionale è stato anche il momento per fare il punto della situazione sul grande sforzo che i Comuni hanno fatto, localmente, per fronteggiare la crisi sanitaria, l'impegno a fianco dei nostri bravi dipendenti, dei segretari comunali, dei volontari, delle forze dell'ordine, della protezione civile, della polizia locale, dei sanitari per proteggere e curare la popolazione, per preservarne la salute e per evitare molti più morti di quanti ce ne sono stati. Gli Amministratori dei Piccoli Comuni hanno dimostrato anche in questa suprema prova di essere all'altezza. Per questo motivo, ora che si avvicina un nuovo Natale, che tutti auspichiamo libero da confinamenti e quarantene; ora che sta per terminare questo lungo ed intenso anno vorrei salutarvi con un messaggio di speranza. La speranza che il 2022 ci porti un anno ancora più sereno, senza l'incubo del Covid, ma anche che, forti delle molte risorse annunciate dal Pnrr, sia un anno di rinascita per il Piccoli Comuni, veri attori del territorio, sentinelle delle zone più belle d'Italia.

Con tutto il cuore, la passione e l'amore per il "mestiere più bello del mondo", quello di Sindaco e di Amministratore Comunale, vi auguro di trascorre in serenità le feste natalizie e con, altrettanto affetto, un Felice Anno Nuovo.

Roma 10.12. 2021

Franca Biglio